



COMUNE DI CENESELLI

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreti del Sindaco

N. 8 DEL 24-04-2020

IL SINDACO

Visto e richiamato il Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 con il quale il Governo, in relazione all'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale, è intervenuto introducendo misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologia da COVID-19;

Visto e richiamato il DPCM 04 MARZO 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri contestualmente con il Ministro della salute, in relazione all'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale, è intervenuto introducendo disposizioni urgenti in materia di contrasto e contenimento, informazione e prevenzione e monitoraggio dell'emergenza epidemiologia da COVID-19;

Visto il DPCM 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art.2, comma 1, lett. r) e s);

Vista l'Ocdpc n.646 dell'8 marzo 2020 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili." ed in particolare l'art.1, comma 2, il quale: "L'articolo 1, comma 1, lettera e) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 non prevede limitazioni all'attività degli uffici pubblici, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri."

Visto il DPCM 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."

Richiamato il proprio decreto n. 2 in data 11 marzo 2020 ("Disposizioni per esigenze lavorative ai dipendenti del Comune di Piove di Sacco");

Visto il DPCM 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" ed in particolare l'art.1 il quale stabilisce che:

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull'intero territorio nazionale, le seguenti misure:

6) Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.

Richiamato l' articolo 1, comma 1, lettera e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 che prevede che "si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r);"

Richiamata la Direttiva n. 2 del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 12/03/2020;

Visto l'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto regioni – autonomie locali del 19.09.2002 ed in particolare l'art. 2, comma 2;

Dato atto che con proprio precedente decreto n. 3 in data 13/03/2020 si è provveduto all'individuazione delle seguenti attività indifferibili da rendere in presenza fino alla data del 25 marzo 2020 prevista dal sopra citato D.P.C.M. 11 marzo 2020:

- *Attività della protezione civile*
- *Attività della polizia locale*
- *Attività dello stato civile, anagrafe, servizi cimiteriali e della polizia mortuaria*
- *Attività urgenti dei servizi sociali*
- *Attività del protocollo comunale*
- *Attività urgenti dell'ufficio personale*
- *Attività urgenti di notificazione di atti*
- *Attività urgenti dei servizi finanziari*
- *Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico*
- *Attività di polizia amministrativa collegate all'emergenza sanitaria in corso*
- *Attività della segreteria collegate all'emergenza sanitaria in corso e a supporto agli organi istituzionali*
- *Attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti*
- *Attività connesse al ripristino e alla manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, infrastrutture o arredi pubblici, al fine di evitare effettivi rischi per la sicurezza delle persone*
- *Attività urgenti dell'ufficio tributi*

Richiamato, altresì, il proprio decreto n. 4 del 26/03/2020 ad oggetto "Disposizioni finalizzate ad individuare le attività comunali indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti comunali per il periodo 26/03-24/04/2020";

Considerato che il D.P.C.M. 10 aprile 2020 stabilisce:

- all'articolo 1, comma 1, lett. h): "si raccomanda in ogni caso ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e ferie ...";
- all'articolo 2, comma 1: "Per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'articolo 87 del decreto legge 17/03/2020 n. 18 e dall'articolo 1 del presente decreto;
- all'articolo 8, comma 1, che **le disposizioni si applicano fino al 3 maggio 2020;**
-

Ritenuto, alla luce del DPCM 10/04/2020, di prorogare fino al 04/05/2020 gli effetti del proprio decreto n. 4 del 26/03/2020 ad oggetto Disposizioni finalizzate ad individuare le attività comunali indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti comunali per il periodo 26/03-24/04/2020";

Rilevato che ciascun Responsabile di Settore è tenuto a valutare ulteriori attività indifferibili da rendere in presenza, negli ambiti di rispettiva competenza, in funzione di obblighi cogenti e scadenze previsti dalla legge;

Precisato che i Responsabili di Settore individueranno almeno un dipendente che a turno presenzi alle attività indifferibili più sopra indicate;

Visti:

- il Decreto legislativo 9 Aprile 2008, numero 81 "Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- l'art. 50 del T.U.E.L. Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale
- gli artt. 18 e 19 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DECRETA

- di prorogare gli effetti del proprio decreto n. 4 del 26/03/2020 ad oggetto "Disposizioni finalizzate ad individuare le attività comunali indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti comunali per il periodo 26/03-24/04/2020" fino alla data del 04 maggio 2020 individuando come "attività indifferibili da rendere in presenza":

- *Attività della protezione civile*
- *Attività della polizia locale*
- *Attività dello stato civile, anagrafe, servizi cimiteriali e della polizia mortuaria*
- *Servizi domiciliari ed altre attività urgenti dei servizi sociali*
- *Attività del protocollo comunale*
- *Attività urgenti dell'ufficio personale*
- *Attività urgenti di notificazione di atti*
- *Attività urgenti dei servizi finanziari*
- *Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico*
- *Attività della segreteria collegate all'emergenza sanitaria in corso*
- *Attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti*
- *Attività connesse al ripristino e alla manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, infrastrutture o arredi pubblici, al fine di evitare effettivi rischi per la sicurezza delle persone;*
- *Attività urgenti dell'ufficio tributi*

b) ciascun Responsabile di Settore è tenuto a valutare ulteriori attività indifferibili da rendere in presenza, negli ambiti di rispettiva competenza, in funzione di obblighi cogenti e scadenze previsti dalla legge;

-il presente Provvedimento potrà essere oggetto di modifiche a seguito del variare dello scenario epidemiologico da COVID-19.

-il presente provvedimento si riferisce alla fase di prevenzione in assenza di casi potenziali o accertati. Laddove dovesse giungere segnalazione della presenza di casi di contagio potenziali o accertati, l'Ente provvederà a porre in essere le misure straordinarie previste dalla normativa vigente.

IL SINDACO
Avv. Angela Gazzi
Angela Gazzi

